LEGAMBIENTE

C_H446 - AA8D256 - 1 - 2026-08-20 - 0003234

OGGETTO: ESPOSTO E RICHIESTA DI INTERVENTO URGENTE PER IL RIPRISTINO DEL DEFLUSSO IDRICO DEL FIUME TURANO A VALLE DELLA DIGA DEL LAGO DEL TURANO – RICHIESTA DI VERIFICA DEI RILASCI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE – RISCHIO DI DANNO AMBIENTALE

Alla cortese attenzione di

ENEL Produzione S.p.A.
enelproduzione@pec.enel.it

ATO 3 Lazio – Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 3 Lazio
responsabile.ato3rieti@pec.it

Acqua Pubblica Sabina S.p.A.
info.aps@pec.it

Provincia di Rieti
urp.provinciarieti@pec.it

Regione Lazio
Assessorato all'Ambiente e Direzioni regionali in materia di risorse idriche e tutela ambientale
dir.lavoripubblici@pec.regione.lazio.it protocollo@pec.regione.lazio.it
direzioneambiente@pec.regione.lazio.it

e, per conoscenza

Comune di Rocca Sinibalda
segreteria.roccasinibalda.ri@legalmail.it

Carabinieri Forestali competenti per territorio
fri43043@pec.carabinieri.it fri43054@pec.carabinieri.it

ARPA Lazio – Sezione di Rieti
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

LEGAMBIENTE

C_H446 - AA8D256 - 1 - 2026-08-20 - 0003234

ESPOSTO E RICHIESTA DI INTERVENTO URGENTE

Il sottoscritto Roberto Scacchi, in qualità di Presidente di LEGAMBIENTE LAZIO, con il presente atto intende sottoporre all'attenzione delle Autorità e degli enti in indirizzo una situazione di particolare gravità riguardante il **Fiume Turano**, nel tratto a valle della diga del Lago del Turano, nel territorio di **Rocca Sinibalda (RI)**, chiedendo l'immediata verifica delle condizioni del corso d'acqua e l'adozione di ogni provvedimento necessario al ripristino del deflusso idrico.

1. La situazione riscontrata

Da quanto documentato e segnalato nelle ultime settimane, il **Fiume Turano risulta completamente asciutto per un tratto di circa 1,3 chilometri a nord di Rocca Sinibalda**.

Il corso d'acqua torna a presentare acqua più a valle, in corrispondenza della località denominata **"Il Laghetto"**, per effetto dell'apporto di una sorgente naturale.

La situazione appare particolarmente preoccupante in quanto il prosciugamento interessa un corso d'acqua naturale e determina, per un tratto significativo, l'assenza pressoché totale di acqua nell'alveo, con possibili conseguenze sulla **fauna, sulla flora, sugli habitat acquatici e sull'equilibrio dell'ecosistema fluviale**.

La situazione è stata documentata anche attraverso materiale video realizzato in data **12 agosto 2026**.

In data **14 agosto 2026**, inoltre, risulta essere stato effettuato un sopralluogo da parte dei **Carabinieri Forestali**, mentre il Comune di Rocca Sinibalda ha successivamente informato la popolazione in merito alla situazione.

2. Le modalità di gestione delle acque dell'invaso

Dalla documentazione disponibile emerge che la situazione non sarebbe riconducibile esclusivamente a condizioni naturali di siccità, ma sarebbe connessa, almeno in parte, alle modalità di gestione dei rilasci idrici dell'invaso artificiale del **Lago del Turano**, gestito da **ENEL Produzione S.p.A.**

Secondo quanto riportato nella documentazione allegata, una parte rilevante delle acque dell'invaso non viene immessa direttamente nel Fiume Turano, ma viene convogliata attraverso una **galleria di circa 9 chilometri verso il Lago del Salto**, per essere successivamente utilizzata nel sistema idroelettrico che alimenta gli impianti situati in direzione di Cotilia.

Tale circostanza rende necessario verificare con urgenza se l'attuale gestione dei rilasci sia compatibile con tutti gli obblighi derivanti dai titoli concessori, dai disciplinari di esercizio, dalla

LEGAMBIENTE LAZIO APS
VIA FIRENZE 43, 00184 ROMA
TEL 0685358051 posta@legambientelazio.it legambientelazio@pec.it

normativa in materia di tutela delle acque e dagli obblighi di garantire il necessario deflusso nel corso d'acqua a valle della diga.

3. Le precedenti richieste del Comune di Rocca Sinibalda

La problematica non risulta essere nuova.

Secondo quanto riportato nel documento allegato, in data **8 giugno 2026** il Comune di Rocca Sinibalda aveva ricevuto una relazione sottoscritta da cittadini e residenti dell'area a valle della diga, nella quale veniva segnalato un precedente episodio di prosciugamento del fiume verificatosi tra il **6 e il 9 maggio 2026**.

Successivamente, in data **20 luglio 2026**, il Comune di Rocca Sinibalda ha formalmente chiesto a ENEL di verificare se fosse garantito il deflusso ecologico e, qualora fosse stata riscontrata una non conformità, di aumentare immediatamente la quantità delle acque rilasciate dall'invaso del Turano, al fine di prevenire un possibile danno ambientale e/o l'aggravarsi della situazione.

In data **31 luglio 2026**, ENEL avrebbe comunicato di rilasciare dalla diga una portata pari a **200 litri al secondo**, ritenendo tale quantità idonea a garantire, presso il ponte di Posticciola, una portata non inferiore a 100 litri al secondo.

4. Il Disciplinare n. 8510 del 22 giugno 1950

Particolare attenzione merita quanto previsto dal **Disciplinare n. 8510 del 22 giugno 1950** che prevede, all'articolo 9, tra le "Garanzie da osservarsi", che:

"in ogni modo, nel punto in cui la vallata del Turano offre la possibilità di irrigazione la portata del fiume non dovrà risultare inferiore a litri secondo 300".

Tale previsione appare meritevole di una specifica e urgente verifica da parte delle Autorità competenti, considerato che il tratto del Fiume Turano interessato dalla segnalazione risulta attualmente completamente asciutto.

In particolare, occorre accertare se i quantitativi effettivamente rilasciati dall'invaso e le modalità di regolazione del sistema idrico siano conformi a **tutte le prescrizioni del Disciplinare**, e non soltanto al parametro di portata indicato da ENEL nella propria comunicazione del 31 luglio 2026.

5. Necessità di accertare il deflusso ecologico e la situazione ambientale

LEGAMBIENTE LAZIO APS
VIA FIRENZE 43, 00184 ROMA
TEL 0685358051 posta@legambientelazio.it legambientelazio@pec.it

C_H446 - AA8D256 - 1 - 2026-08-20 - 0003234

La presenza di un tratto di fiume completamente privo di acqua rende necessario, a giudizio degli esponenti, un intervento immediato delle Autorità competenti.

Occorre infatti accertare:

1. quale sia la **portata effettivamente rilasciata dalla diga del Lago del Turano**;
2. quale sia la portata effettivamente presente nel Fiume Turano nei diversi punti a valle dell'invaso;
3. se la portata rilasciata sia sufficiente a garantire il **deflusso ecologico** e la sopravvivenza degli ecosistemi acquatici;
4. se siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nel **Disciplinare n. 8510 del 22 giugno 1950**;
5. se la quantità d'acqua attualmente destinata al sistema di adduzione verso il Lago del Salto sia compatibile con gli obblighi di rilascio e con la tutela del Fiume Turano;
6. se la gestione degli invasi del Turano e del Salto stia determinando una **concentrazione della produzione idroelettrica** a scapito del necessario mantenimento del deflusso nel corso naturale del Fiume Turano;
7. se siano presenti autorizzazioni, prescrizioni o provvedimenti specifici che consentano gli attuali quantitativi e modalità di derivazione e trasferimento delle acque;
8. quali siano gli effetti prodotti dal prosciugamento sulla **fauna ittica, sulla vegetazione ripariale, sugli habitat e più in generale sull'ecosistema fluviale**.

C_H446 - AA8D256 - 1 - 2026-08-20 - 0003234

6. Richiesta di immediato ripristino del flusso idrico

Alla luce della situazione descritta, si ritiene **urgente e non ulteriormente procrastinabile** un intervento volto a garantire la presenza di acqua nell'alveo del Fiume Turano e a scongiurare il protrarsi di una situazione di potenziale grave pregiudizio ambientale.

Pertanto, con il presente esposto,

SI CHIEDE

a **ENEL Produzione S.p.A.**, alla **Regione Lazio**, all'**ATO 3 Lazio**, ad **Acqua Pubblica Sabina S.p.A.**, alla **Provincia di Rieti** e a tutti gli altri Enti competenti, ciascuno per quanto di propria competenza:

1. di effettuare con la massima urgenza un **sopralluogo congiunto** lungo il tratto del Fiume Turano interessato dal prosciugamento;

2. di procedere alla **misurazione e certificazione delle portate** rilasciate dalla diga del Turano e di quelle effettivamente presenti nel corso d'acqua a valle;

C_H446 - AA8D256 - 1 - 2026-08-20 - 0003234

3. di verificare il rispetto di tutte le prescrizioni del **Disciplinare n. 8510 del 22 giugno 1950**, con particolare riferimento alle disposizioni relative alle portate minime del Fiume Turano;

4. di verificare il rispetto del **deflusso ecologico** e di ogni altra prescrizione vigente finalizzata alla tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica e degli ecosistemi fluviali;

5. di verificare le modalità con cui le acque del Lago del Turano vengono attualmente trasferite verso il Lago del Salto attraverso la galleria di collegamento e di accertare se tale gestione sia compatibile con gli obblighi di rilascio nel Fiume Turano;

6. di disporre, ove necessario e comunque in via cautelativa nelle more degli accertamenti, **l'immediato incremento dei rilasci dalla diga del Lago del Turano**, in misura sufficiente a garantire la continuità del flusso nel Fiume Turano e la tutela della fauna e della flora presenti nell'alveo;

7. di accertare l'eventuale presenza di un **danno ambientale già verificatosi** e/o di un rischio imminente di ulteriore danno ambientale, adottando, ove ne ricorrano i presupposti, tutte le misure di prevenzione, ripristino e mitigazione previste dalla normativa vigente;

8. di acquisire da ENEL Produzione S.p.A. i dati relativi ai **rilasci giornalieri effettuati dalla diga del Turano**, alle portate transitate verso il Lago del Salto e ai dati di esercizio degli impianti idroelettrici interessati, almeno con riferimento al periodo **maggio-agosto 2026**;

9. di verificare se la gestione attuale degli invasi e degli impianti idroelettrici tenga adeguatamente conto della prioritaria esigenza di garantire la permanenza del deflusso necessario nel corso naturale del Fiume Turano;

10. di comunicare agli esponenti gli esiti degli accertamenti effettuati e gli eventuali provvedimenti adottati per il ripristino della continuità del flusso idrico.

7. Richiesta di accesso alla documentazione

Si chiede inoltre, per quanto di competenza, di poter acquisire copia della documentazione amministrativa e tecnica relativa alla gestione delle acque dell'invaso del Turano e, in particolare:

- autorizzazioni e concessioni vigenti;
- Disciplinare n. 8510 del 22 giugno 1950 e successive modifiche o integrazioni;
- prescrizioni relative ai rilasci e al deflusso ecologico;
- dati delle portate rilasciate dalla diga nel periodo maggio-agosto 2026;
- dati relativi alle portate convogliate verso il Lago del Salto;
- eventuali comunicazioni intercorse tra ENEL e gli Enti pubblici sulla gestione dei rilasci;
- eventuali verbali di sopralluogo e accertamento effettuati sul Fiume Turano;
- eventuali studi, monitoraggi o valutazioni sugli effetti ambientali della gestione degli invasi.

LEGAMBIENTE LAZIO APS
VIA FIRENZE 43, 00184 ROMA
TEL 0685358051 posta@legambientelazio.it legambientelazio@pec.it

LEGAMBIENTE

C_H446 - AA8D256 - 1 - 2026-08-20 - 0003234



Foto del fiume Turano completamente asciutto nel tratto di Rocca Sinibalda (RI), scattata il 12.08.2026

LEGAMBIENTE LAZIO APS
VIA FIRENZE 43, 00184 ROMA
TEL 0685358051 posta@legambientelazio.it legambientelazio@pec.it

LEGAMBIENTE

C_H446 - AA8D256 - 1 - 2026-08-20 - 0003234

8. Conclusioni

Il prosciugamento totale di un tratto di circa **1,3 chilometri del Fiume Turano**, in presenza di un sistema di gestione artificiale delle acque e di un collegamento idraulico tra il Lago del Turano e il Lago del Salto, costituisce una situazione che, indipendentemente dalle responsabilità che dovessero eventualmente emergere dagli accertamenti, **richiede un intervento immediato delle Autorità competenti**.

La priorità deve essere quella di garantire la continuità del corso d'acqua e scongiurare ulteriori conseguenze sulla fauna, sulla flora e sugli ecosistemi del Fiume Turano.

Con il presente esposto si chiede pertanto di **intervenire con la massima urgenza**, verificando le cause dell'attuale prosciugamento e disponendo, ove necessario, l'immediato ripristino di un adeguato flusso idrico a valle della diga del Lago del Turano.

Si chiede infine che il presente esposto venga **protocollato** e che agli esponenti venga comunicato l'esito degli accertamenti e delle attività eventualmente intraprese.

Roma 20 agosto 2026

Roberto Scacchi
Presidente di Legambiente Lazio



LEGAMBIENTE LAZIO APS
VIA FIRENZE 43, 00184 ROMA
TEL 0685358051 posta@legambientelazio.it legambientelazio@pec.it